

'Ndrangheta: "debellato cosca zingari" arresti in Calabria, Puglia, Basilicata e Piemonte

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CASSANO ALLO IONIO (CS) , 16 FEBBRAIO 2015- Più di 30 persone fermate; più di tre tonnellate di droga sequestrate tra **cocaina, eroina** e marijuana per un valore di 45 milioni di euro; numerose armi (tra cui **kalashnikov**) sottratte ai **clan**; un pericoloso latitante catturato. Questo il bilancio dell'operazione antidroga denominata "Gentleman", condotta dalle fiamme gialle della sezione Goa del Gico di Catanzaro, della sezione **Goa del Gicodi Brescia**, della compagnia di **Policoro (Mt)**, del servizio centrale **investigazione criminalità** organizzata di **Roma (Scico)**, con l'interessamento della direzione centrale per i servizi antidroga (**Dcsa**)[MORE]

Al termine di un'attività investigativa durata quasi due anni, all'alba di oggi oltre **400 finanziari**, con l'ausilio dei **baschi verdi** in tenuta da ordine pubblico, delle unità cinofile e del supporto degli elicotteri ed unità navali, hanno circondato e perquisito in ogni angolo la località "Timpono rosso" di **Cassano allo ionio (Cs)**, da anni ritenuta la roccaforte del clan degli **zingari** ed hanno eseguito un provvedimento di fermo nei confronti di **33 persone** tra Calabria, Puglia, Basilicata, Piemonte,

Emilia-Romagna e Lombardia. Le indagini, coordinate dal procuratore distrettuale di Catanzaro **Antonio Vincenzo Lombardo**, in collegamento con le Procure di **Brescia e Matera**, hanno delineato l'attività delittuosa dei sodalizi criminali riconducibili a **Filippo Solimando** e **Luigi Abbruzzese**, ritenuti rispettivamente i **capi claud** **Corigliano Calabro** e della **'ndrina** degli **zingari** di **Cassano**, compagini, sottolineano gli inquirenti, storicamente dotate di autonomia ed accertata operatività criminale nell'ambito del traffico internazionale di stupefacenti. Nel corso degli anni **"gli zingari"** si sono emancipati da una situazione di dipendenza che li relegava ai margini delle **associazioni 'ndranghetistiche** sino ad assurgere alla preposizione di un **"locale"** di **'ndrangheta**

dotato di autoimonia. L'organizzazione aveva accesso ai mercati sudamericani per la cocaina ed a quelli dell'est europeo per l'eroina e la marijuana, così da importare a prezzi assolutamente concorrenziali ingenti partite di stupefacente.

Le indagini hanno svelato l'esistenza di una fitta rete di pericolosi narcotrafficienti internazionali in grado di movimentare grossi quantitativi di marijuana dall'**Albania** verso l'Italia, avvalendosi di collegamenti marittimi in mano all'organizzazione, nonché di cocaina ed eroina, mediante l'impiego di automezzi modificati nella struttura al fine di ricavarne appositi vani funzionali all'occultamento.

La complessa attività ha consentito di identificare la totalità dei personaggi coinvolti, legati per lo più da "vincoli di sangue" nel rispetto della tradizione **'ndranghetistica**, e di individuare, tra l'altro, i differenti ruoli svolti da ognuno di essi in seno al sodalizio criminoso. L'operazione ha permesso di infliggere all'**organizzazione** rilevanti perdite economiche, sia sotto il profilo dei capitali investiti che, soprattutto, dei mancati guadagni. Colpito anche il patrimonio accumulato dai principali arrestati, costituito da **beni immobili**, quote societarie, autovetture di lusso, ed imbarcazioni.

Dda, ruolo società civile e decisivo

"Come si muove la 'ndrangheta e come si muovono le cosche lo sappiamo da decenni, ma **sgominare una cosca** è una cosa molto difficile. Ci vuole più della magistratura: ci vogliono la società civile e **imprenditori onesti**. E non bisogna fare proclami: non bisogna predicare di giorno legalità e di notte chiedere voti ai mafiosi".

Lo ha detto il procuratore capo della **DDA di Catanzaro, Vincenzo Lombardo**, nel corso della conferenza stampa relativa all'operazione **"Gentleman"**. Sulla stessa scia le dichiarazioni del procuratore aggiunto Vincenzo Luberto. "Non è con un'operazione, purtroppo, che debelliamo la **'ndrangheta** - ha detto Luberto - io ricordo solo un'operazione che ha **debellato** una cosca: l'operazione "Omnia" contro la cosca Forastefano". Oggi abbiamo colpito questa cosca solo per un 5% del suo potere offensivo

C'erano auto di lusso fra gli automezzi che la Guardia di Finanza ha sequestrato, nella giornata di ieri, nel corso dell'operazione "Gentleman", effettuata contro esponenti della cosca della 'ndrangheta degli "zingari". I finanzieri hanno scoperto un intero parco auto di lusso, comprendente una Ferrari 360 Modena, una Chevrolet Camaro, Land Rover, Mercedes ML, Aston Martin e Smart Fourfour, per un valore complessivo di diverse centinaia di migliaia di euro.

Le auto erano nelle disponibilità dei capi della cosca. Ieri sono stati perquisiti, nel quartiere Timpone Rosso di Lauropoli, a Cassano Ionio, oltre 100 appartamenti e relative pertinenze. L'intero quartiere risulta di fatto occupato abusivamente da decenni ed è solo apparentemente in stato di degrado. Infatti i finanzieri hanno trovato nelle abitazioni arredi di lusso, vasche idromassaggio, suppellettili di valore e anche una sala adibita a bisca, con tanto di tavoli da gioco stile casino, con fiches e altro utile per giocare e per fare puntate, sembra dalle prime ricostruzioni, da 75.000, 200.000 e fino a 500.000 euro. Fra l'altro sono stati sequestrati 88 grammi di cocaina e anche dei reperti archeologici: 8 oggetti in bronzo, 10 oggetti in terracotta e un'anfora in terracotta. (Agi)

